

Elio Franzini

“Avanti insieme per gli studenti”

L'università ai tempi del coronavirus ha dovuto reinventarsi tra lezioni e lauree online, didattica innovativa, giovanissimi medici e infermieri chiamati subito a dare una mano per contenere i tanti effetti collaterali dell'emergenza senza fine. Oggi, «nella dolorosa certezza che questa situazione durerà ancora a lungo», quantomeno fino all'estate, il rettore della Statale Elio Franzini ricorda a tutti i docenti e ai ricercatori che la direzione a cui l'ateneo è chiamato è «professare non solo i nostri saperi e le nostre competenze, ma anche un'etica della responsabilità e della compassione. Sono certo che proseguiremo in questa direzione, senza retorica, senza canti dalle finestre, con la sola forza consapevole dell'utilità del nostro lavoro, sempre ringraziando coloro che, con fatica mai sufficientemente ripagata, stanno tenendo in piedi i servizi essenziali». Un messaggio che arri-

va quando ormai, a poco più di un mese dalla chiusura forzata in tutta Italia delle università, il bilancio è di un ateneo che va avanti. Che vuole resistere. Che, riflette Franzini nella lettera aperta a docenti e ricercatori, deve perseguire la direzione della «centralità dello studente». Anche se oggi l'università deve fare i conti con la difficoltà di «proseguire il proprio percorso di “comunità dei saperi” senza poter fare ricerca come prima, senza laboratori, senza biblioteche, senza vedere e sentire la presenza viva dei nostri studenti, dei nostri dottorandi, assegnisti e specializzandi». Per questo il grazie del rettore va a tutto il corpo docente per «l'impegno profuso in forme di didattica nuove e spesso per nulla “amichevoli”, per la funzione, anche sociale, che le nostre attività di insegnamento a distanza, dalle lezioni agli esami e alle tesi, pur con tutti i loro limiti, stanno oggi rivestendo».